

DIARIO

SPIRITUALE



MARZO/2018



† SETTIMANA SANTA

“HA
SOPPORTATO
I NOSTRI
DOLORI”.

Giovedì, 1 Marzo
Per il diario sp. medita: Geremia 17,5-10
Le altre letture sono: Sl 1; Lc 16,19-31

“MALEDETTO L’UOMO CHE CONFIDA NELL’UOMO!”
“BENEDETTO L’UOMO CHE CONFIDA NEL SIGNORE E
IL SIGNORE É LA SUA FIDUCIA.!”

La tentazione di “adorare” e “idolatrare” un essere umano è grande, ma è votata al fallimento.

A volte succede che due innamorati vivono una relazione reciproca di idolatria....più frequentemente esistono persone che idolatrano il loro proprio cellulare o i-phone. In qualunque modo questo succeda, quando il centro della nostra vita non è Dio, inevitabilmente tutto crollerà, la persona che adoriamo ci deluderà.

Solo Dio è capace di darci ciò che intimamente desideriamo e abbiamo bisogno. Essere di Dio ti porta a non avere paura di niente e a vivere sempre sotto la sua protezione.

Geremia 17,5-10

«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno e dal Signore si allontana il suo cuore.

6 Egli sarà come un tamerisco nella steppa, quando viene il bene non lo vede; dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

7 Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia.

8 Egli è come un albero piantato

lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi; nell'anno della siccità non intristisce, non smette di produrre i suoi frutti.

9 Più fallace di ogni altra cosa è il cuore e difficilmente guaribile; chi lo può conoscere?

10 Io, il Signore, scruto la mente e saggio i cuori, per rendere a ciascuno secondo la sua condotta, secondo il frutto delle sue azioni.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 2 Marzo

*Per il diario sp. medita: Matteo 21,33-43.45-46
Le altre letture sono: Gen 37,3-4.12-28; Sl 104,16-21*

***“IL REGNO DI DIO VI SARA’ TOLTO E SARA’ CONSEGNA-
TO A UN POPOLO CHE LO FARÁ FRUTTIFICARE!”***

Come è dura e forte questa parola che ci prepara alla Pasqua. Triste è la fine della persona che cerca un suo vantaggio invece di lavorare nella vigna del Signore! Triste è la fine di colui che incrocia le braccia e non accompagna il gregge.

“Il Regno sarà tolto” a colui che non dà frutto, quindi tu perderai tutto: la tua allegria, la tua benedizione, la tua “chiamata”, la tua missione...la tua vita diventerà un fallimento, un ramo secco che solo aspetta il fuoco dell’inferno.

Al contrario, se ti dedicherai a Dio di cuore, tutto fiorirà in te e intorno a te.

Matteo 21,33-43.45-46

33 Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. 34 Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. 35 Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono.

36 Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. 37 Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! 38 Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. 39 E, preso, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero.

40 Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?». 41 Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

42 E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri? 43 Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.

Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro e cercavano di catturarlo; ma avevano paura della folla che lo considerava un profeta.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 3 Marzo

Per il diario sp. medita: Luca 15,1-3,11-32
Le altre letture sono: Mal 7,14-20; Sl 102,1-12

**“ERA MORTO E TORNO’ A VIVERE !
ERA PERSO ED E’ STATO RITROVATO!”**

Quante vite questa parabola ha cambiato?! E quanto parla al nostro cuore tutte le volte che la meditiamo: “Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia su quanti lo temono.”

Lui ti circonda di affetto e compassione”(Sl 102). Questo è il senso profondo della parabola del “Figlio prodigo”.

Stare vicino a Dio significa vivere, allontanarsi significa morire!

La felicità piena della vita consiste in accogliere l’amore di Dio, sapere e sentire che Lui ci ama.

Luca 15,1-3,11-32

1 Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. 2 I farisei e gli scribi mormoravano: «Costui riceve i peccatori e mangia con loro». 3 Allora egli disse loro questa parabola:

11 Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. 12 Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. 13 Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. 14 Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.

15 Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. 16 Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. 17 Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! 18 Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; 19 non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. 20 Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

21 Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. 22 Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. 23 Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, 24 perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. 25 Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; 26 chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò.

27 Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. 28 Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. 29 Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. 30 Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. 31 Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; 32 ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 4 Marzo

Per il diario sp. medita: Giovanni 2, 13-25

Le altre letture sono: Es 20,1-17; Sl 18; 1Cor 1, 22-25

“DISTRUGGETE QUESTO TEMPIO E, IN TRE GIORNI, LO FARO’ RISORGERE! PARLAVA DEL TEMPIO DEL SUO CORPO”

Gesù aveva una chiara coscienza che il suo corpo era “tempio” e la Parola ci insegna che anche il corpo di ognuno di noi è un TEMPIO: “ Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? 1Cor 6, 19).

Allo stesso modo in cui Gesù vuole che il tempio di pietra sia pulito, così vuole che sia pulito anche il tempio di carne.

Con zelo e con forza, Gesù toglie tutta la sporcizia e caccia i ladroni che sporcano il suo corpo.

“Il corpo è per il Signore e il Signore è per il corpo!” (1 Cor 6,13). Valorizzati e valorizza questo dono di Dio!

Giovanni 2, 13-25

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

14 Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco.

15 Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, 16 e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato».

17 I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. 18 Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?».

19 Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò

risorgere». 20 Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?».

21 Ma egli parlava del tempio del suo corpo. 22 Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

23 Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. 24 Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti 25 e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 5 Marzo

Per il diario sp. medita: Salmo 41, 2-3; 42, 3-4

Le altre letture sono: 2 Re 5, 1-15; Lc 4,24-30

“L’ ANIMA MIA HA SETE DEL DIO VIVENTE!”

“A TE ANELA LA MIA CARNE !”

Continuiamo la meditazione di ieri. E' importante ricordarsi che ognuno di noi “è” i suoi sentimenti e i suoi desideri più profondi, più che i suoi pensieri. Per questo, il salmo dice: “La mia carne ti desidera il mio intimo sospira per te mio Dio!”.

Quando il mio corpo incontra in Dio la sua pace e la sua soddisfazione; quando la mia maggiore passione è Dio (non “innamorarmi”o idolatrare un cellulare), allora posso dire che sono di Dio e Dio è il mio tutto.

In questo modo, si spalancano le porte della felicità.

Salmo 41, 2-3; 42, 3-4

2 Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

3 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

3 Manda la tua verità e la tua luce; siano esse a guidarmi, mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

4 Verrò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia, del mio giubilo. A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 6 Marzo

Per il diario sp. medita: Matteo 18, 21-35
Le altre letture sono: Dn 3,25. 34-43; Sl 24,4-9

**“NON CI SARA’ MISERICORDIA PER CHI NON HA
MISERICORDIA”**

Questo insegnamento è, senza dubbi qualcosa di personale, tipico di Gesù, nessuno aveva parlato in questo modo, prima di lui. La radicalità e l’esigenza del perdono fa parte della “NUOVA LEGGE” che Gesù ci ha trasmesso. Il perdono definisce l’essenza della nostra fede. E’ quello che distingue il cristiano. Se Dio è amore, non può esserci in Lui il minimo segno di odio. Che sia, oggi, per noi, un giorno di conversione. Se Gesù chiede il perdono, significa che è possibile, scopriremo il cammino.

Matteo 18, 21-35

21 Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?».

22 E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette.

23 A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. 24 Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti.

25 Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. 26 Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. 27 Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. 28 Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo,

lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! 29 Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. 30 Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. 31 Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.

32 Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. 33 Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? 34 E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. 35 Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 7 Marzo
Per il diario sp. medita: Daniele 3, 25.34-43
Le altre letture sono: Sl 147; Mt 5,17-19

**“ACCOGLICI, SIGNORE, COME OLOCAUSTI...
TALE SIA OGGI IL NOSTRO SACRIFICIO
DAVANTI A TE”**

Daniele e i suoi compagni sono condannati al “fornace ardente”. Non c'è speranza umana di uscirne vivi. Condividono con tutto il popolo di Israele la situazione di deportazione e di schiavitù. Il Tempio di Gerusalemme fu distrutto, non hanno più il re, nè capi, nè profeti....nè è possibile offrire sacrifici propiziatori. In questa situazione, invece di ribellarsi, Daniele e i suoi compagni accolgono tutto il sacrificio, si offrono in sacrificio, anche se sono innocenti e fedeli. Per questo Dio li salva e li libera.

Daniele 3, 25.34-43

34 Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non rompere la tua alleanza; 35 non ritirare da noi la tua misericordia, per amore di Abramo tuo amico, di Isacco tuo servo, d'Israele tuo santo, 36 ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare.

37 Ora invece, Signore, noi siamo diventati più piccoli di qualunque altra nazione, ora siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati. 38 Ora non abbiamo più né principe, né capo, né profeta, né olocausto, né sacrificio, né oblazione, né

incenso, né luogo per presentarti le primizie e trovar misericordia. 39 Potessimo esser accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato, come olocausti di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli. 40 Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito, perché non c'è confusione per coloro che confidano in te.

41 Ora ti seguiamo con tutto il cuore, ti temiamo e cerchiamo il tuo volto. 42 Fa' con noi secondo la tua clemenza, trattaci secondo la tua benevolenza, secondo la grandezza della tua misericordia. 43 Salvaci con i tuoi prodigi, da' gloria, Signore, al tuo nome.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 8 Marzo

Per il diario sp. medita: Luca 11, 14-23
Le altre letture sono: Ger 7,23-28; Sl 94,1-9

**“CHI NON E’ CON ME, E’ CONTRO DI ME!
CHI NON RACCOGLIE CON ME, DISPERDE”**

Per Gesù, non esiste “camminare sul filo del rasoio”. Una persona che si ritiene neutrale, fa già il gioco del nemico. Di fatto, per non negare Gesù, è necessario LAVORARE per Lui, “correre” con Lui.

Chi resta con le braccia incrociate, sta già bestemmiando contro Gesù: “Chi non raccoglie con me, disperde”, ossia, lavora contro di me.

Dobbiamo riflettere molto su questo perchè la superficialità e la pigrizia, sono già bestemmie contro Gesù.

Luca 11, 14-23

14 Gesù stava scacciando un demone che era muto. Uscito il demone, il muto cominciò a parlare e le folle rimasero meravigliate. 15 Ma alcuni dissero: «È in nome di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni».

16 Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. 17 Egli, conoscendo i loro pensieri, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. 18 Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl.

19 Ma se io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl, i vostri discepoli in nome di chi li scacciano? Perciò essi stessi saranno i vostri giudici. 20 Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio.

21 Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, tutti i suoi beni stanno al sicuro. 22 Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via l'armatura nella quale confidava e ne distribuisce il bottino. 23 Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 9 Marzo

Per il diario sp. medita: Marco 12, 28b-34
Le altre letture sono: Os. 14,2-10; Sl 80,6-17

**“AMARE DIO E IL PROSSIMO VALE PIU’DI
QUALUNQHE ALTRA COSA”**

La porta della vita è amare Dio con tutto il cuore, con tutta la nostra mente, con tutto il nostro corpo, con tutta la nostra anima e mettere dentro questo amore il nostro prossimo. La legge di Dio si riassume in questo. La vera religione consiste in questo. Il maggior atto di culto è l’amore a Dio e al prossimo. Questo è una grande luce nella nostra vita per non cadere nell’ipocrisia dei farisei e per “non correre invano”.

Marco 12, 28b-34

28 Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?»

29 Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore;
30 amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.

31 E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi».

32 Allora lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui;

33 amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

34 Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 10 Marzo
Per il diario sp. medita: Luca 18, 9-14
Le altre letture sono: Os 6, 1-6; Sl 50

**“DIO AMA UN CUORE UMILE E PENTITO
CHE A LUI SI AFFIDA”**

Oggi la Parola mette bene in risalto l'ipocrisia orgogliosa dei farisei che chiude le porte a Dio. Non esiste uomo che non abbia bisogno del perdono di Dio. Per quanto incredibile possa sembrare, quanto più tu senti bisognoso del perdono di Dio, quanto più tu ti senti piccolo, peccatore, tanto più si rinforza il tuo legame con Lui, come accadde al “figlio prodigo” e a questo “pubblicano”.

Luca 18, 9-14

9 Disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri:

10 «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

11 Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano.

12 Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo.

13 Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo:

O Dio, abbi pietà di me peccatore.

14 Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 11 Marzo: 4°Dom. di Quaresima
Per il diario sp. medita: Giovanni 3,14-21
Le altre letture sono: 2 Cr 36, 14-23; Sl 136;
Ef 2, 4-10

**“DIO AMO’ TANTO IL MONDO CHE SACRIFICO’ IL
SUO FIGLIO UNIGENITO PER ME!”**

Siamo quasi alla meta del nostro cammino quaresimale e la Parola ci invita a riflettere sopra il MISTERO di un Dio che si sacrifica per la sua creatura. Noi non abbiamo idea di quanto Dio ci ama. Se comprendessimo una briciola del suo immenso amore, piangeremmo di gioia un giorno intero. Questo giorno sia un giorno di relazione intima con Dio, parliamo con Lui, sentiamo il suo amore che ci libera da ogni tristezza.

Giovanni 3,14-21

E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, 15 perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

16 Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. 17 Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

18 Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché

non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. 19 E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie.

20 Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere.

21 Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 12 Marzo

Per il diario sp. medita: Isaia 65,17-21
Le altre letture sono: Gv 4,43-54; Sl 29 (30)

**“LA CIVILIZZAZIONE DELL’AMORE: CI SARA’ GIOIA
E ESULTANZA SENZA FINE”**

Dove Dio arriva, arriva anche la gioia, lo stare bene, la salute fisica e spirituale: “Non si udirà più voci di pianto, nè grida di angoscia”. Quando Dio entra, l’uomo subito si mette in piedi e acquista nuovamente la sua dignità. Quando viviamo la comunione, progrediamo anche a livello sociale. Anche se le leggi di Dio ci appaiono esigenti, esse ci portano lontano e ci offrono la vera prosperità, come Gesù ci mostra.

Isaia 65,17-21

17 Ecco infatti io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, ¹⁸ poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, e farò di Gerusalemme una gioia, del suo popolo un gaudio.

19 Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia.

20 Non ci sarà più un bimbo che viva solo pochi giorni, né un vecchio che dei suoi giorni non giunga alla pienezza; poiché il più giovane morirà a cento anni e chi non raggiunge i cento anni sarà considerato maledetto.

21 Fabbricheranno case e le abiteranno, planteranno vigne e ne mangeranno il frutto.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 13 Marzo

**Per il diario sp. medita: Giovanni 5,1-16
Le altre letture sono: Ez 47,1-12; Sl 45 (46)**

**“GESU’ E’ L’ACQUA VIVA CHE GUARISCE E LIBERA, LUI
E’ IL FIUME CHE ESCE DAL TEMPIO, LA PISCINA DELLA
SALVEZZA”**

I miracoli di Gesù vanno ALDILA’ degli avvenimenti storici che essi producono. Essi sono “SEGNI” che significano e spiegano la missione salvifica di Gesù. Felice è colui che cerca la sua cura in Gesù; felice è colui che trova in Gesù la sua forza. La prima lettura parla di un “fiume d’acqua viva” che esce dalla parte sotterranea del Tempio: immagine perfetta di Gesù che esce dal seno della SS. Trinità per irrigare il nostro mondo. Tuffiamoci in Gesù, restiamo in questo fiume e la nostra vita fiorirà e si rinvigorerà sempre.

Giovanni 5,1-16

1 Vi fu poi una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. 2 V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici, 3 sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. 4 [Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto.]

5 Si trovava là un uomo che da trentotto anni era malato. 6 Gesù vedendolo disteso e, sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?». 7 Gli rispose il malato: «Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me». 8 Gesù gli disse: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina».

9 E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. 10 Dissero dunque i Giudei all'uomo guarito: «È sabato e non ti è lecito prender su il tuo lettuccio». 11 Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: Prendi il tuo lettuccio e cammina». 12 Gli chiesero allora: «Chi è stato a dirti: Prendi il tuo lettuccio e cammina?».

13 Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato, essendoci folla in quel luogo. 14 Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio». 15 Quell'uomo se ne andò e disse ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. 16 Per questo i Giudei cominciarono a perseguitare Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 14 Marzo
Per il diario sp. medita: Isaia 49, 8-15
Le altre letture sono: Sl 144, 8-18; Gv 5,17-30

**“SI DIMENTICA FORSE UNA DONNA DEL SUO
BAMBINO?.....IO NON TI DIMENTICHERÓ MAI”**

Potremmo aspettarci una dichiarazione di amore più grande dal nostro Dio?! Lui ci ama più della nostra mamma! Lui ci perdona più della nostra mamma. Lui si prende cura di noi più della nostra mamma. La verità è che Lui è il nostro vero padre, la nostra vera madre e i nostri genitori terreni sono un pallido riflesso di chi è Dio.

Isaia 49, 8-15

8 Dice il Signore: «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato, nel giorno della salvezza ti ho aiutato. Ti ho formato e posto come alleanza per il popolo, per far risorgere il paese, per farti rioccupare l'eredità devastata, 9 per dire ai prigionieri: Uscite, e a quanti sono nelle tenebre: Venite fuori. Essi pascoleranno lungo tutte le strade, e su ogni altura troveranno pascoli.

10 Non soffriranno né fame né sete e non li colpirà né l'arsura né il sole, perché colui che ha pietà di loro li guiderà, li condurrà alle sorgenti di acqua. 11 Io trasformerò i monti in strade e le mie vie saranno elevate.

12 Ecco, questi vengono da lontano, ed ecco, quelli vengono da mezzogiorno e da occidente e quelli dalla regione di Assuan».

13 Giubilate, o cieli; rallegratevi, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha pietà dei suoi miseri. 14 Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato».

15 Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 15 Marzo
Per il diario sp. medita: Salmo 105 (106)
Le altre letture sono: Es 32,7-14; Gv 5,31-47

“IL MALE NASCE DALLA DIMENTICANZA DI DIO”

Spesso diciamo che non basta convertirsi nel giorno del nostro ritiro, bisogna rinnovare la nostra “conversione” ogni mattina, alzandoci.

Dio può operare miracoli incredibili nella nostra vita, ma purtroppo è grande è la capacità che abbiamo di dimenticare e “dare un calcio a tutto” per un niente: “Ma presto dimenticarono le sue opere, non ebbero fiducia nel suo disegno,” (Sl 105,13).

Questa è la triste storia del Popolo di Israele che riflette anche la nostra. E' necessario rinnovare la nostra fede, la nostra conversione, il nostro abbraccio con Dio, ogni giorno, ogni ora.

Salmo 105 (106)

Celebrate il Signore, perché è buono, perché eterna è la sua misericordia. 2 Chi può narrare i prodigi del Signore, far risuonare tutta la sua lode? 3 Beati coloro che agiscono con giustizia e praticano il diritto in ogni tempo. 4 Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo, visitaci con la tua salvezza, 5 perché vediamo la felicità dei tuoi eletti, godiamo della gioia del tuo popolo, ci gloriamo con la tua eredità. 6 Abbiamo peccato come i nostri padri, abbiamo fatto il male, siamo stati empi.

7 I nostri padri in Egitto non compresero i tuoi prodigi, non ricordarono tanti tuoi benefici e si ribellarono presso il mare, presso il mar Rosso. 8 Ma Dio li salvò per il suo nome, per manifestare la sua potenza. 9 Minacciò il mar Rosso e fu disseccato, li condusse tra i flutti come per un deserto; 10 li salvò dalla mano di chi li odiava, li riscattò dalla mano del nemico. 11 L'acqua sommerse i loro avversari; nessuno di essi sopravvisse.

12 Allora credettero alle sue parole e cantarono la sua lode.

13 Ma presto dimenticarono le sue opere, non ebbero fiducia nel suo disegno, 14 arsero di brame nel deserto, e tentarono Dio nella steppa. 15 Concesse loro quanto domandavano e saziò la loro ingordigia. 16 Divennero gelosi di Mosè negli accampamenti, e di Aronne, il consacrato del Signore. 17 Allora si aprì la terra e inghiottì Datan, e seppellì l'assemblea di Abiron. 18 Divampò il fuoco nella loro fazione e la fiamma divorò i ribelli.

19 Si fabbricarono un vitello sull'Oreb, si prostrarono a un'immagine di metallo fuso; 20 scambiarono la loro gloria con la figura di un toro che mangia fieno. 21 Dimenticarono Dio che li aveva salvati, che aveva operato in Egitto cose grandi, 22 prodigi nel paese di Cam, cose terribili presso il mar Rosso. 23 E aveva già deciso di sterminarli, se Mosè suo eletto non fosse stato sulla breccia di fronte a lui, per stornare la sua collera dallo sterminio.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 16 Marzo
Per il diario sp. medita: Salmo 33 (34)
Le altre letture sono: Sp 2, 1a.12-22;
Gv 7,1-2.10,25-30

**“GUSTATE E VEDETE QUANTO E’ BUONO IL SIGNORE!
GUARDATE A LUI E SARETE RAGGIANTI!”**

Questo meraviglioso salmo merita essere meditato con calma, riga dopo riga; è una buona regola di vita per ognuno di noi. “Sta lontano dal male e fa il bene, cerca la pace e perseguila!... I ricchi impoveriscono, ma chi cerca il Signore non manca di nulla.” E’ questo che ci fa “raggianti” e “felici”, inquanto, chi vive senza Dio è sempre “addolorato” e “triste”. Rinnoviamo, oggi, la nostra intimità con il Signore, fonte della nostra felicità.

Salmo 33 (34)

2 Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.³ Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegriano. 4 Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. 5 Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato. 6 Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. 7 Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce. 8 L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva.

9 Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. 10 Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono. 11 I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla. 12 Venite, figli, ascoltate; v'insegnerò il timore del Signore.

13 C'è qualcuno che desidera la vita e brama lunghi giorni per gustare il bene? 14 Preserva la lingua dal male, le labbra da parole bugiarde. 15 Sta lontano dal male e fa il bene, cerca la pace e perseguila. 16 Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. 17 Il volto del Signore contro i malfattori, per cancellarne dalla terra il ricordo.

18 Gridano e il Signore li ascolta, li salva da tutte le loro angosce. 19 Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti. 20 Molte sono le sventure del giusto, ma lo libera da tutte il Signore. 21 Preserva tutte le sue ossa, neppure uno sarà spezzato. 22 La malizia uccide l'empio e chi odia il giusto sarà punito. 23 Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 17 Marzo
Per il diario sp. medita: Giovanni 7,40-53
Le altre letture sono: Ger 11,18-20; Sl 7,2-12

**“MAI UN UOMO HA PARLATO COME PARLA
QUEST’ UOMO!”**

Questa è la risposta delle guardie del Tempio che erano state inviate per prendere Gesù, ma non ebbero il coraggio di farlo perchè si trovarono davanti a una persona straordinaria: “Mai un uomo ha parlato come quest’ uomo!” Dalla reazioni di questi soldati, comprendiamo quanto forte doveva essere la predicazione di Gesù. Che cosa avevranno udito? Senza dubbio qualcosa che arrivò dritto nei loro cuori. Nonostante la loro vita rude e violenta, si lasciarono toccare da Gesù, a differenza dei capi che li avevano inviati. Se lasci la voce di Gesù penetrare nel tuo cuore, tu non sarai più lo stesso.

Giovanni 7,40-53

All'udire queste parole, alcuni fra la gente dicevano: «Questi è davvero il profeta!». ⁴¹ Altri dicevano: «Questi è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? ⁴² Non dice forse la Scrittura che il Cristo verrà dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide?».

⁴³ E nacque dissenso tra la gente riguardo a lui.

⁴⁴ Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso. ⁴⁵ Le guardie tornarono quindi dai sommi sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto?». ⁴⁶ Risposero le guardie:

«Mai un uomo ha parlato come parla quest'uomo!». ⁴⁷ Ma i farisei replicarono loro: «Forse vi siete lasciati ingannare anche voi? ⁴⁸ Forse gli ha creduto qualcuno fra i capi, o fra i farisei? ⁴⁹ Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

⁵⁰ Disse allora Nicodèmo, uno di loro, che era venuto precedentemente da Gesù: ⁵¹ «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». ⁵² Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia e vedrai che non sorge profeta dalla Galilea». ⁵³ E tornarono ciascuno a casa sua.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 18 Marzo
Per il diario sp. medita: Giovanni 12,20-33
Le altre letture sono: Gr 31,31-34; Sl 50; Eb 5,7-9

**“SE CHICCO DI GRANO CADUTO IN TERRA MUORE,
PRODUCE MOLTO FRUTTO !”**

IL brano che oggi meditiamo è tanto ricco che non basterebbe una settimana per approfondirlo.

“Chi ama la sua vita la perde, chi la dona, la perde e la conserverà per la vita eterna....Se uno mi vuol servire mi segua....” . Con queste parole, Gesù definisce l'essenza della vita, il senso della nostra esistenza, ci dà le chiavi della felicità. Per “essere qualcuno” bisogna “diventare nessuno”, “annularsi per amore”, “servire”, farsi schiavi dei fratelli per amore.

Giovanni 12,20-33

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. 21 Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo vedere Gesù». 22 Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. 23 Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo.

24 In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. 25 Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. 26 Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.

27 Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! 28 Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!».

29 La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». 30 Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. 31 Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.

32 Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». 33 Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 19 Marzo

Festa di San Giuseppe sposo di Maria

Per il diario sp. medita: Matteo 1,16-18. 21,24

Le altre letture sono: 2 Sm 7,4-16; Sl 88 (89);

Rm 4,13-22

“GIUSEPPE, SPOSO DI MARIA, ERA GIUSTO”

I vangeli di Luca e Matteo, per ben 7 volte mettono in evidenza che Giuseppe era “sposo” di Maria e Maria era “sposa” di Giuseppe e i due avevano un legame verginale. Oggi vogliamo mettere la nostra lente di ingrandimento sulla parola “giusto”, che definisce Giuseppe e sintetizza la sua vita, lo rende capace di un legame matrimoniale - verginale con Maria. Il “giusto” vive secondo la “giustizia” e questa parola significa: FEDELTA' A DIO, COERENZA DI VITA, SANTITA', AMORE, COMPASSIONE DEL POVERO, CARITA', ELEMOSINA, RELAZIONE INTIMA CON DIO, OSSERVANZA FEDELE DELLA LEGGE DELL'AMORE, SOTTOMISSIONE AMOROSA ALLA VOLONTA' DI DIO.

Matteo 1,16-18. 21,24

16 Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo.

17 La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici.

18 Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Gesù rispose: «Vi farò anch'io una domanda e se voi mi rispondete, vi dirò anche con quale autorità faccio questo.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 20 Marzo
Per il diario sp. medita: Numeri 21,4-9
Le altre letture sono: Sl 101(102); Gv 8,21-30

**“LA MORMORAZIONE E’ UN MORSO DI VIPERA
VELENOSA...SOLAMENTE FISSANDO GLI OCCHI IN DIO,
SAREMO SALVI”**

Nella parola di Dio tutto è importante e Dio ci mostra il cammino della salvezza nei minimi dettagli. Quando un uomo non fissa bene i suoi occhi in Dio, perde qualsiasi riferimento e diventa come un “meteorite pazzo” e, insoddisfatto, non comprende più i doni di Dio, non li assapora più e diventa vile, codardo e cade nella mormorazione. La reazione fisica di questo atteggiamento interiore corrisponde al morso della vipera: bruciante e mortale. La mormorazione ti uccide perché distrugge il tuo rapporto di fiducia filiale con Dio.

Numeri 21,4-9

Poi gli Israeliti partirono dal monte Cor, dirigendosi verso il Mare Rosso per aggirare il paese di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio.

5 Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

6 Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti velenosi i quali mordevano la gente e un gran numero d'Israeliti morì.

7 Allora il popolo venne a Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; prega il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.

8 Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque, dopo essere stato morso, lo guarderà resterà in vita». 9 Mosè allora fece un serpente di rame e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di rame, restava in vita.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 21 Marzo

Per il diario sp. medita: Giovanni 8, 31-42
Le altre letture sono: Dn 3,14-20.46-50.91-92.95;
Dn 3,52-56;

“LA VERITA’ VI LIBERERA’!
IO SONO IL CAMMINO, LA VERITA’, LA VITA”

Meditiamo, oggi, la frase più amata dai nostri fratelli riscattati dalla strada e dalla droga. Il peccato è come una “foresta chiusa”, fatta di liane intrecciate, “una confusione”; più la persona si muove, più si strangola con le sue falsità. Solo la VERITA’, che è Cristo, può salvarmi, può illuminarmi, mostrare ciò che è corretto e ciò che è sbagliato, ciò che è giusto e ciò che è ingiusto. Senza Gesù, tutto è “nebuloso”, ma, con Gesù, il sole brilla nella nostra vita e azzecciamo il cammino della felicità.

Giovanni 8, 31-42

Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; ³² conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». ³³ Gli risposero: «Noi siamo discendenza di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi tu dire: Diventerete liberi?».

³⁴ Gesù rispose: «In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. ³⁵ Ora lo schiavo non resta per sempre nella casa, ma il figlio vi resta sempre; ³⁶ se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. ³⁷ So che siete discendenza di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova posto in voi.

³⁸ Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro!». ³⁹ Gli risposero: «Il nostro padre è Abramo». Rispose Gesù: «Se siete figli di Abramo, fate le opere di Abramo! ⁴⁰ Ora invece cercate di uccidere me, che vi ho detto la verità udita da Dio; questo, Abramo non l’ha fatto.

⁴¹ Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero: «Noi non siamo nati da prostituzione, noi abbiamo un solo Padre, Dio!». ⁴² Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro Padre, certo mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 22 Marzo

Per il diario sp. medita: Giovanni 8, 51-59
Le altre letture sono: Gn 17, 3-9; Sl 104 (105)

“IO INVECE LO CONOSCO E OSSERVO LA SUA PAROLA”

La parola ci rende IMMORTALI E CI “DIVINIZZA”. La parola costituisce l’ESSENZA di Gesù che è “La Parola incarnata”... “Il Verbo(=la Parola) si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.”

Questa essenza intima di Gesù diventa anche uno stile di vita, la vita concreta: “Io osservo la sua Parola”. Ossia: Gesù accoglie la parola del Padre, la sua volontà, i desideri del Padre, e, con tutta la sua forza la vive e la mette in pratica, tanto che Lui stesso è la Parola fatta carne, la “irradiazione” del Padre. Essere come Gesù significa “vivere la Parola” con tutte le nostre forze.

Giovanni 8, 51-59

In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte». ⁵² Gli dissero i Giudei: «Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte”.

⁵³ Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?». ⁵⁴ Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, ⁵⁵ e non lo conoscete. Io invece lo conosco.

E se dicessi che non lo conosco, sarei come voi, un mentitore; ma lo conosco e osservo la sua parola. ⁵⁶ Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò».

⁵⁷ Gli dissero allora i Giudei: «Non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abramo?». ⁵⁸ Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». ⁵⁹ Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 23 Marzo
Per il diario sp. medita: Salmo 17,2-7
Le altre letture sono: Gr20,10-13; Gv 10,31-42

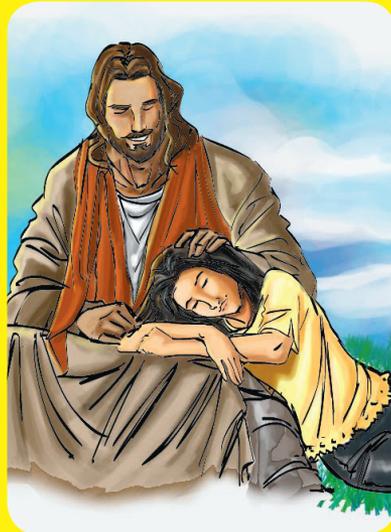
“TI AMO, SIGNORE, MIA FORZA!”

Stiamo arrivando alla fine della nostra Quaresima, nel momento culminante della vita di Gesù, della sua Passione-Morte-Ressurrezione, del suo sacrificio supremo per noi. Gesù ha vissuto pienamente la sofferenza spiegata in questo Salmo: “Mi circondavano flutti di morte, mi travolgevano torrenti impetuosi; già mi avvolgevano i lacci degli inferi, già mi stringevano agguati mortali.”. Gesù affrontò tutto questo per riscattarmi, per darmi la vita piena, la felicità eterna. Come non gridare:” Ti amo, Signore, mia forza!”

Salmo 17,2-7

Ti amo, Signore, mia forza,
3 Signore, mia roccia, mia
fortezza, mio liberatore; mio
Dio, mia rupe, in cui trovo
riparo; mio scudo e baluardo,
mia potente salvezza. 4 Invoco
il Signore, degno di lode, e sarò
salvato dai miei nemici.

5 Mi circondavano flutti di
morte, mi travolgevano torrenti
impetuosi; 6 già mi avvolgevano
i lacci degli inferi, già mi
stringevano agguati mortali.
7 Nel mio affanno invocai il
Signore, nell'angoscia gridai al
mio Dio: dal suo tempio ascoltò
la mia voce, al suo orecchio
pervenne il mio grido.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 24 Marzo

Per il diario sp. medita: Giovanni 11, 45-56
Le altre letture sono: Ez 37,21-28; Gr 31,10-13

**“PROFETIZO’ CHE GESU’ SAREBBE MORTO
PER RIUNIRE INSIEME I FIGLI DI DIO
CHE ERANO DISPERSI”**

Ci stiamo avvicinando alla Settimana Santa, alla Pasqua e le letture ci aiutano a entrare nel Mistero di un Dio che si sacrifica per noi.

Siamo come “pecore disperse sui monti del dolore”, morse da lupi feroci, fatte a pezzi dalle bestie.

Gesù ci salva e ci “RIUNISCE”: nello stesso momento in cui Gesù ti salva, ti “riunisce”, ossia, ti inserisce in una comunità, ti inserisce nella Chiesa, nel suo amato gregge, sua “SEGULLAH”.

Salvezza e “comunità” sono due facce della stessa medaglia.

Giovanni 11, 45-56

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui. 46 Ma alcuni andarono dai farisei e riferirono loro quel che Gesù aveva fatto. 47 Allora i sommi sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dicevano: «Che facciamo? Quest'uomo compie molti segni. 48 Se lo lasciamo fare così, tutti crederanno in lui e verranno i Romani e distruggeranno il nostro luogo santo e la nostra nazione».

49 Ma uno di loro, di nome Caifa, che era sommo sacerdote in quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla 50 e non considerate come sia meglio che muoia un solo uomo per il popolo e non perisca la nazione intera».

51 Questo però non lo disse da se stesso, ma essendo sommo sacerdote profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione 52 e non per la nazione soltanto, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. 53 Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. 54 Gesù pertanto non si faceva più vedere in pubblico tra i Giudei; egli si ritirò di là nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Efraim, dove si trattenne con i suoi discepoli.

55 Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione andarono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. 56 Essi cercavano Gesù e stando nel tempio dicevano tra di loro: «Che ve ne pare? Non verrà egli alla festa?».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 25 Marzo
Domenica delle Palme della Passione del Signore
Per il diario sp. Medita: Marco 11, 1-10
Le altre letture sono: Is 50,4-7; Sl 21; Fil. 2,6-11;
Mc 14, 1-15.47

**“DOMENICA DELLE PALME, GIORNO DI PASSIONE
E DI GLORIA”**

Siamo arrivati alle porte della Settimana Santa. Viviamo questi giorni con tutte le nostre forze. Siamo arrivati al “momento culminante”. Qui tutto converge: l'Antico Testamento e il Nuovo, il tempo e l'eternità, il passato e il futuro. Questo è un “presente eterno”. Oggi, Gesù entra trionfalmente in Gerusalemme e questa Gloria si riconfermerà domenica prossima, nella Pasqua di Ressurrezione, dove dovrà passare attraverso il terribile venerdì santo e il silenzio del sabato santo. Camminiamo con Gesù senza lasciarlo per un solo istante.

Marco 11, 1-10

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli ² e disse loro: «Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo.

³ E se qualcuno vi dirà: Perché fate questo?, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito».

⁴ Andarono e trovarono un asinello legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero.

⁵ E alcuni dei presenti però dissero loro:

«Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?». ⁶ Ed essi risposero come aveva detto loro il Signore. E li lasciarono fare. ⁷ Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra.

⁸ E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. ⁹ Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! ¹⁰ Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 26 Marzo
Per il diario sp. Medita: Giovanni 12, 1-11
Le altre letture sono: Is 42,1-7; Sl 26(27)

**“COSPARSE I PIEDI DI GESU’ E LI ASCIUGÓ CON I SUOI
CAPELLI....
SI CONSUMA PER GESU’”**

Maria, sorella di Lazzaro, ci insegna come accompagnare Gesù che sta versando il suo sangue per noi. Sappiamo quanto sono importanti i capelli per una donna. Con questo gesto, che nessun schiavo avrebbe fatto, Maria si consegna totalmente a Gesù, che si sta consegnando a lei e a tutti noi. L'amore si ripaga solo con l'amore. Il dono totale di sé, si paga solo con una consegna totale di se stessi. Viviamo questa Settimana Santa con l'atteggiamento di questa donna.

Giovanni 12, 1-11

1 Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. 2 E qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

3 Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento.

4 Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: 5 «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?».

6 Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma

perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

7 Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. 8 I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

9 Intanto la gran folla di Giudei venne a sapere che Gesù si trovava là, e accorse non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.

10 I sommi sacerdoti allora deliberarono di uccidere anche Lazzaro, 11 perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 27 Marzo
Per il diario sp. Medita: Giovanni 13, 21-38
Le altre letture sono: Is 49,1-6; Sl 70(71)

**“SEGUIRE GESU’ NELLA GLORIA DELLA CROCE:
DARAI LA TUA VITA PER ME?”**

Siamo fragili e paurosi come San Pietro, ma possiamo dire a Gesù: voglio restare al tuo fianco, voglio camminare con te, voglio vivere insieme a te questi terribili giorni..”

Un giorno, Pietro arriverà a dare la sua vita per Gesù ed anche noi. Non lasciamo Gesù solo in questa salita al calvario.

Giovanni 13, 21-38

Dette queste cose, Gesù si commosse profondamente e dichiarò: «In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà». 22 I discepoli si guardarono gli uni gli altri, non sapendo di chi parlasse. 23 Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. 24 Simon Pietro gli fece un cenno e gli disse: «Di', chi è colui a cui si riferisce?». 25 Ed egli reclinandosi così sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». 26 Rispose allora Gesù: «È colui per il quale intingerò un boccone e glielo darò». E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda Iscariota, figlio di Simone.

27 E allora, dopo quel boccone, satana entrò in lui. Gesù quindi gli disse: «Quello che devi fare fallo al più presto». 28 Nessuno dei commensali capì perché gli aveva detto questo; 29 alcuni infatti pensavano che, tenendo Giuda la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. 30 Preso il boccone, egli

subito uscì. Ed era notte. 31 Quand'egli fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui. 32 Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. 33 Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire.

34 Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. 35 Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri». 36 Simon Pietro gli dice: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». 37 Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». 38 Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 28 Marzo
Per il diario sp. Medita: Isaia 50,4-9
Le altre letture sono: Sl 68(69); Mt 26,14-25

**“HO PRESENTATO IL DORSO AI FLAGELLATORI,
NON HO SOTTRATTO LA FACCIA AGLI INSULTI E
AGLI SPUTI”**

Il cammino dell'Amore è il cammino della Croce, non ce n'è un altro. Il volto umano di Dio è il 'crocifisso-risorto'. Non c'è un altro canale dove l'amore possa scorrere. “Non ci sono discorsi.....non c'è miglior parola che la PAROLA DELLA CROCE”. Seppur difficile da comprendere, la croce è l'unica via per la conversione, è l'unico cammino verso la felicità. Continuiamo a camminare con Gesù in questa dolorosa Via Crucis, che ci rivela il SENSO DELLA VITA.

Isaia 50,4-9

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati, perché io sappia indirizzare allo sfiduciatouna parola. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come gli iniziati.⁵ Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

⁶ Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.⁷ Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso.

⁸ È vicino chi mi rende giustizia; chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me.⁹ Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole? Ecco, come una veste si logorano tutti, la tignola li divora.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 29 Marzo

Per il diario sp. Medita: Giovanni 13,1-15
Le altre letture sono: Es 12,1-14, Sl 115(116);
1Cor 11,23-26

**“LAVO’ I PIEDI DEI DISCEPOLI
PER INSEGNARE A LAVARCI I PIEDI RECIPROCAMENTE”**

Nella ultima ora, che Gesù visse con i discepoli, volle mostrare un segno chiaro e tangibile dell'amore. La tentazione di ogni essere umano è pensare che l' 'amore' significhi "essere amati, onorati, rispettati, riconosciuti", ma Gesù dice che questo è il cammino che porta alla perdizione. Al contrario, "chi vuole salvare la sua vita, deve perderla", "essere qualcuno" significa lottare per "essere nessuno"!

Giovanni 13,1-15

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. 2 Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, 3 Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, 4 si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita.

5 Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. 6 Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». 7 Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». 8 Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù:

«Se non ti laverò, non avrai parte con me». 9 Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». 10 Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». 11 Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

12 Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? 13 Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. 14 Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri.

15 Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 30 Marzo

PASSIONE E MORTE DI GESU'(Gv 18,1-19.42)

Per il diario sp. Medita: Isaia 52,13-53,12

Le altre letture sono: Sl 30(31); Eb 4,14-16. 5,7-9

Siamo arrivati al giorno più doloroso della storia. Oggi Gesù muore. Muore il Dio fatto carne. L'Amore divino attraversa la barriera buia della morte e del peccato. Come gli Apostoli, anche noi restiamo attoniti, esterefatti, disorientati, con un profondo dolore nel cuore. Sia questo un giorno di digiuno e di piena comunione con Gesù Crocifisso, sapendo che tutto è amore, tutto è vita e non vi è disperazione .

Isaia 52,13-53,12

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e molto innalzato. 14 Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo - 15 così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

53,1 Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? 2 È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. 3 Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. 4 Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. 5 Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

6 Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. 7 Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. 8 Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percorso a morte. 9 Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

10 Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in espiazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. 11 Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. 12 Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato Santo , 31 Marzo
RESTIAMO CON GESU' NEL SEPOLCRO
Per il diario sp. Medita: Giovanni 19,31-42

**“RESTIAMO CON GESU' DENTRO IL SEPOLCRO
ATTENDENDO, CON PAZIENZA, LA RESURREZIONE.”**

Abbiamo bisogno di un tempo perchè la nostra ‘povera testa’ possa comprendere qualche cosa. Tutto accadde rapidamente in questi giorni, che a fatica noi riusciamo ad accompagnare con i sentimenti. Vivere con Gesù la Settimana Santa è un autentico “ritiro”. Oggi immaginiamo di stare vicino al corpo di Gesù, dentro la grotta del sepolcro, in silenzio. Gesù ci parlerà.

Giovanni 19,31-42

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. ³² Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui.

³³ Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. ³⁵ Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

³⁶ Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. ³⁷ E un altro passo della Scrittura dice ancora:

Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto. ³⁸ Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. ³⁹ Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre.

⁴⁰ Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. ⁴¹ Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto.

⁴² Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Il Diario Spirituale

1°- Scegli un buon posto, se puoi, riunisciti con gli amici e fissa la durata della meditazione (per lo meno 30 min). Se possibile, prega il Rosario prima o, per lo meno, fa il Segno della Croce, prega un Padre Nostro e 3 Ave Maria.

2°- LEGGI IL BRANO del Giorno (Hai bisogno del Diario), senza preoccuparti di sottolineare. Poi leggi di nuovo il brano, sottolineando le frasi che più toccano il tuo cuore e ti hanno colpito.

3°- Nella pagina a fianco, SCRIVI TUTTE LE FRASI CHE HAI SOTTOLINEATO. Infine, scrivi di nuovo la frase che ti ha colpito di più (questo diario ha già le righe necessarie per questo).

4°- Chiediti, ora, COME POSSO METTERE IN PRATICA, OGGI, QUESTA FRASE? Quale GESTO CONCRETO posso fare per mettere in pratica questa Parola nella mia vita? Dev'essere qualcosa di molto concreto: cosa VOGLIO FARE concretamente, oggi, per vivere questa Parola? Fai quindi, UN PROPOSITO (piccolo, concreto, preciso, qualcosa che la Parola mi invita a migliorare, una piccola cosa ogni giorno. Gesù non ha detto: "Beati coloro che leggono la Parola", ma "Beati quelli che la METTONO IN PRATICA".

5°- Scrivi ora il tuo proposito SUL PALMO DELLA MANO e nel tuo Diario. Questo proposito stia, per tutto il giorno, nel tuo cuore e nella tua mente, per viverlo il più intensamente possibile.

6°- LA NOTTE, dedica per lo meno 20 minuti per riflettere sulla giornata rispondendo a queste domande:

*COSA HA FATTO GESU' PER ME OGGI? (Quali grazie ho ricevuto da Lui, oggi).

* COME HO VISSUTO IL PROPOSITO IN QUESTO GIORNO? (Racconta come hai vissuto il proposito, scrivi, per lo meno 10 righe raccontando le esperienze che hai vissuto quando ti sei ricordato del proposito).

*SIGNORE, TI CHIEDO PERDONO PER... (Scrivi, con sincerità i peccati commessi oggi. In questo modo sarà semplice confessarti e non dimenticare niente).

7°- RICORDATI SEMPRE DEI 5 SASSI: CONFESSIONE MENSILE, MEDITAZIONE QUOTIDIANA DELLA BIBBIA, S.MESSA (Ogni giorno o quanto più possibile), SantobROSARIO quotidiano (3 misteri, 150 Ave Maria), DIGIUNO a Pane e Acqua il Mercoledì e Venerdì).

www.missionebelem.com (CLICK IN DIARIO SPIRITUALE)

Ass. Missione Belem Onlus

Vicolo Stati Uniti,5 – 30030

Sandon di Fossò-VE

tel/fax 041 466817

C.F. 90122070270

info@missionebelem.com

Ass. Missione Belém Calabria

Onlus

Via Niccolò Paganini, 13

Lamezia Terme (CZ)

Tel 0968 1950739//327 5720328

frasanpaolo@gmail.com